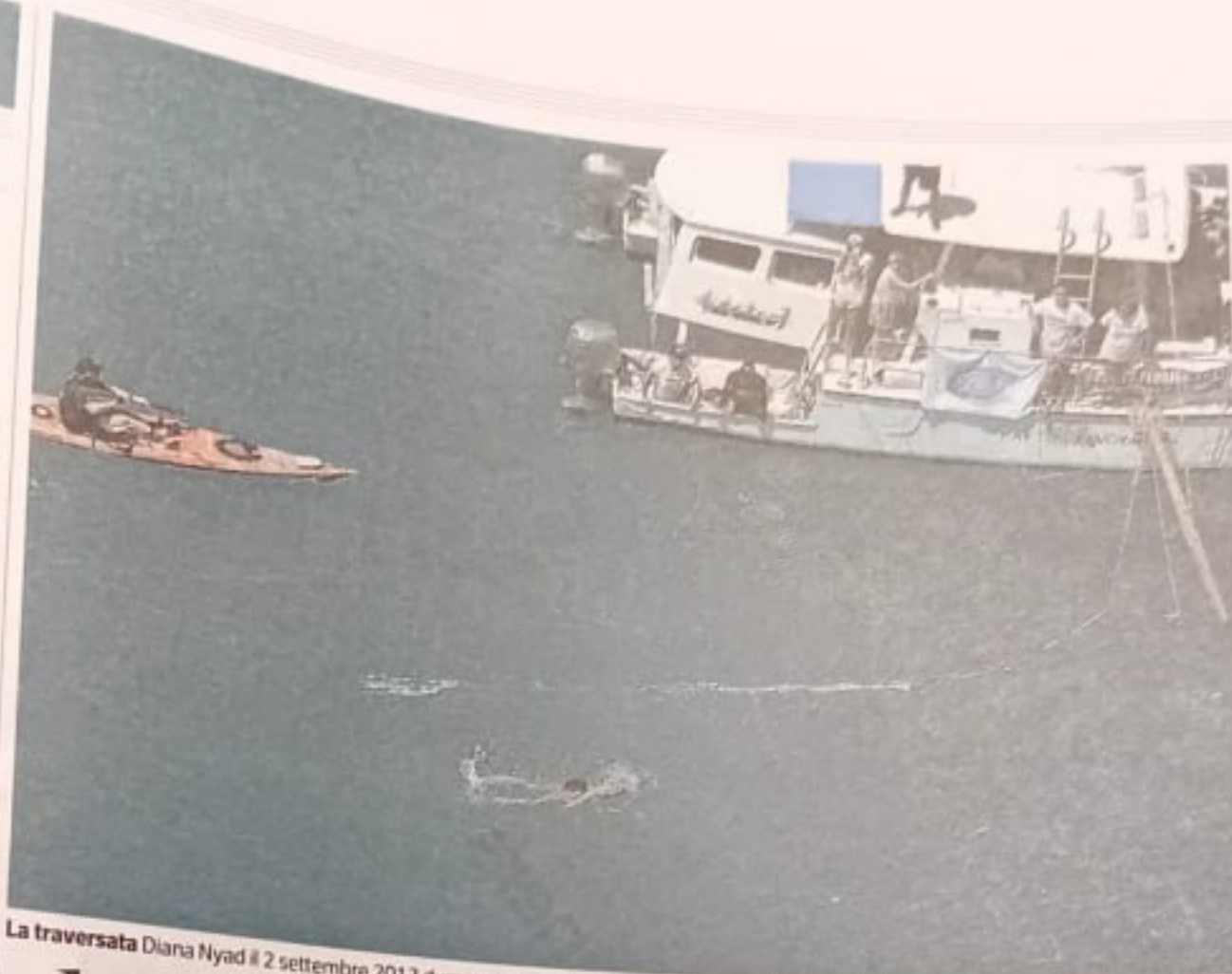


Cinquantadue ore, 54 minuti e 18 secondi in mare, nuotando da Cuba alla Florida, senza sosta. Una bracciata dopo l'altra, per 177 chilometri. L'americana Diana Nyad, oggi 76 anni, donna energica e che non ama i compromessi, il 2 settembre 2013 arrivò sfinita nella spiaggia di Key West, prima persona a portare a termine la traversata senza gabbia protettiva contro gli squali. Ci aveva già provato quattro volte, fallendo e sfiorando la morte. Ha anche ispirato un film: *Nyad - Oltre l'Oceano*.



La traversata Diana Nyad il 2 settembre 2013 durante la traversata a nuoto da Cuba alla spiaggia di Key West, in Florida: aveva 64 anni (Afp)

«Nuotai da Cuba alla Florida La sfida oggi? Arrivare a 100 anni»

In un film l'impresa dell'atleta americana Nyad del 2013: «Persi 13 kg in 53 ore»

Diana, è vero che è entrata nella sua prima squadra di nuoto grazie all'insegnante di geografia?

«Sì: ci aveva promesso una A se l'avessimo fatto. Nuotavo già, ma così la mia carriera è iniziata per davvero».

Ha spesso nuotato nel Golfo di Napoli.

«Una delle gare più famose negli anni '70 si svolgeva da Capri a Napoli. Un anno ho battuto tutti uomini, ma ufficialmente non mi hanno riconosciuto come la vincitrice, solo come la prima donna».

L'abbiamo incontrata a Milano in occasione del Leadership Forum, organizzato da ROI Group. Lei parla nei palcoscenici di tutto il mondo, quale può essere il suo mantra?

«"Never give up", non arrendersi mai».

Durante la traversata, si è mai dovuta dire: "Don't give up"?

«Mai. Mi ripetevo: "Se lo stai facendo, non puoi mai

avere un momento di dubbio"».

Cinquantatré ore di fila in mare: ma come è possibile?

«Può sembrare strano, ma per me era semplice: dovevo solo pensare ad andare. Una bracciata dopo l'altra».

Nonostante i pericoli nel nuotare in oceano aperto.

«Di giorno c'erano le onde,



Nel 2011 Durante un altro tentativo, una cubomedusa mi paralizzò quasi fino alla morte

di notte la paura degli squali. Con il buio, l'oceano è completamente nero, il loro corpo si mimetizzava: davanti a me c'era un gruppo di sommozzatori che individuavano gli squali vedendo i loro occhi. Dovevo solo fidarmi».

Nel tentativo del 2011 è stata colpita da una medusa.

«Sono stata attaccata da una cubomedusa. In due minuti mi sono sentita paralizzata. Mi ha stretto il collo, le braccia. Stavo morendo. Sono venuti con la maschera dell'ossigeno, mi hanno iniettato adrenalina. Ma dicevano che non ce l'avrei fatta».

Nel 2013, al quinto tentativo, è arrivata a destinazione.

«Dalla partenza all'arrivo ho perso 13 chili. E, una volta arrivata, avevo tagli alla bocca a causa dell'acqua salata: non ho mangiato nulla di solido per una settimana».

È stata celebrata da Barack Obama, ai tempi presidente degli Stati Uniti.

«Mi ha ricevuto alla Casa

La scheda

● Diana Nyad, 76 anni, statunitense, il 2 settembre 2013 ha nuotato da Cuba alla Florida percorrendo 177 km in 52 ore, 54 minuti e 18 secondi

● È stata la prima persona a compiere la traversata senza gabbia protettiva contro gli squali. Un'impresa celebrata anche dall'allora presidente Usa Barack Obama

Bianca, è stato un presidente che ho amato. Se Trump mi invitasse, non andrei».

Poche settimane dopo, a ottobre, ha nuotato 48 ore di fila in una piscina installata a New York.

«Era un evento di raccolta fondi dopo l'uragano Sandy. Una piscina di 40 metri, installata all'Herald Square, nel centro di Manhattan. Facevo avanti e indietro. Non c'erano meduse, onde, acqua salata: eppure, le ultime 12 ore sono state durissime».

Cos'è diventato per lei il nuoto dopo quella traversata?

«Ero cresciuta con quel sogno, il sacro Graal. Dopodiché, la vita è cambiata: ora giro il mondo per ispirare le altre persone con un microfono sul palcoscenico».

Se si guarda indietro, è felice?

«È ancora lunga. Ho 76 anni e sono sicura che arriverò a 100».

Notizie in breve

Napoli

**Truffe agli anziani per 300 mila euro
Scattano 17 arresti**

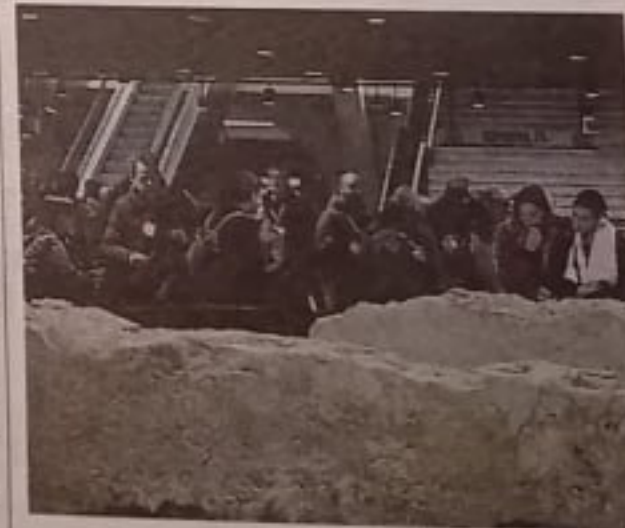
«Mamma, li ho buttati nello scaldabagno di Lena... 240 mila euro». Dall'altra parte del telefono la donna rassicura: lì il denaro è al sicuro. I due non sanno di essere intercettati, né che quella



conversazione sarà una delle prove chiave di un'indagine destinata a portare al sequestro di metà del bottino. Il lavoro investigativo, partito da una traccia lasciata a Genova, ha svelato un'organizzazione specializzata nelle truffe agli anziani. Il filo ha condotto i carabinieri fino a Napoli. Ventuno le ordinanze eseguite: 17 arresti e quattro obblighi di firma per 33 episodi contestati tra Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. Bottino (foto) stimato circa 300 mila euro (g.sc.). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

**Al Colosseo
l'«archeostazione»
della metro**



Dopo tredici anni di cantieri ieri sono state aperte due nuove archeostazioni della Metro C di Roma: Colosseo e Porta Metronia. Si tratta di due «stazioni museo» lungo 4 km di tracciato, che valorizzano anche le ricchezze emerse durante gli scavi.